



Città di Eraclea

Città metropolitana di Venezia



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale DELIBERAZIONE N. 4 DEL 14/03/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO UNICO DI GESTIONE ASSOCIATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO VENEZIA.

L'anno **2024**, il giorno **quattordici** del mese di **Marzo** alle ore **19:35**, nella sala adunanze consiliari convocato per disposizione del Presidente del Consiglio Comunale, con avvisi scritti, trasmessi a domicilio di ciascun Consigliere, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
ZANCHIN NADIA	SI	FINOTTO VALENTINA	SI
ZERBINI LUCA	SI	FERRO ALESSANDRA	SI
BORGHILLI ILARIA	SI	FILIPPI NICOLA	NO
ONGARO ROBERTO	NO	BABBO GIAN ANDREA	SI
VETTORE MICHELA	SI	TREVISIOL ITALO	SI
BOTTACIN ELENA	SI	BURATO GIOVANNI	NO
FERRETTO GIUSEPPE NELLO	SI	CAUSIN MORENA	SI
RIDOLFI ERNESTO	SI	BIONDI DANILO	SI
PASQUAL FEDERICO	SI		

Totale Presenti 14 Totale Assenti 3

Presiede la seduta il/la Signor/a **Elena Bottacin** in qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Sig. **Dr.ssa Ilaria Piattelli**.

Il Presidente del Consiglio Comunale, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 14 Consiglieri su 17 assegnati e n. 17 in carica, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno.

Scrutatori: FERRO ALESSANDRA, BIONDI DANILO.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO UNICO DI GESTIONE ASSOCIATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO VENEZIA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- l'art. 7 commi 1 lettera b) e 3 della Legge Regione Veneto n. 3 del 21 gennaio 2000;
- l'art. 198, co. 2 dell D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, c.d. Testo Unico Ambientale, modificato con il D.Lgs 3 settembre 2020, n. 116, ai sensi del quale i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:
 - a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);
 - e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge Regionale 31.12.2012, n. 52, *“Gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infra provinciali o interprovinciali, come riconosciuti e approvati dalla Giunta Regionale, esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino”*;
- la Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è stata sottoscritta il 24.11.2014 da tutti i Comuni del Bacino territoriale Venezia, tra cui il Comune di Eraclea secondo quanto disposto dalla DGRV 1117/2014;
- la Convenzione fa rientrare tra le attribuzioni dell'Assemblea di Bacino ai sensi dell'art. 9 co. 2, i seguenti compiti:
 - *“lett. f. individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale”*;
 - *“lett. g. approvazione delle modalità organizzative del servizio integrato di gestione dei rifiuti e affidamento del medesimo al gestore in conformità alla normativa vigente”*;
- l'art. 24 comma 4 dell'aggiornamento del Piano regionale Rifiuti approvato con DGR n. 988 del 9 agosto 2022, all. A, prevede *“tra le competenze dei Consigli di Bacino, a specificazione di quanto già previsto dall'art. 3, comma 6, LR 52/2012, [...], l'approvazione del regolamento di gestione dei rifiuti urbani unico per il bacino di competenza”*;

Richiamate:

- la Delibera di Assemblea di Bacino n. 6 del 14 giugno 2021 con cui era stato adottato ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R.V. n. 3/2000 il Regolamento tipo per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio per i Comuni del Bacino Venezia;
- la Delibera di Assemblea di Bacino n. 14 del 15 novembre 2022 avente ad oggetto l'avvio del procedimento per l'approvazione del Regolamento di gestione dei rifiuti urbani unico per il bacino

Venezia” vista la nuova competenza attribuita ai Consigli di Bacino ai sensi dell’art. 24 comma 4 dell’aggiornamento del Piano regionale Rifiuti approvato con DGR n. 988 del 9 agosto 2022, all. A);
- la Delibera di Assemblea di Bacino n. 16 del 16 dicembre 2022 avente ad oggetto “Iter procedurale e istruttorio al fine dell’approvazione del Regolamento Unico di gestione dei rifiuti urbani: aggiornamento degli indirizzi dell’Assemblea di Bacino assunti con deliberazione n. 14 del 15 novembre 2022”;

Atteso che è stato avviato un iter partecipato con i comuni ed il gestore Veritas Spa, ai sensi delle deliberazioni di assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente n. 14 e 16 del 2022, per aggiornare il Regolamento tipo di cui alla delibera n. 6/2021 e relativi allegati al fine di renderlo un Regolamento Unico di Bacino

Dato atto che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Delibera di assemblea n. 21 del 19 dicembre 2023 ha approvato il Regolamento Unico per la gestione associata dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ed i relativi allegati:

- allegato A) Sanzioni amministrative pecuniarie uniche ai sensi dell’art. 16 della L. 689/1981 e dell’art. 46 del Regolamento Unico per la gestione associata dei rifiuti urbani nel bacino Venezia uniche - riferimento tipo;
- allegato B) Centri di raccolta (gestione e utilizzo dei centri di raccolta);

Precisato che la Delibera di assemblea n. 21 del 19 dicembre 2023 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente dispone che i Comuni possano confermare o modificare gli importi delle sanzioni di cui all’allegato A_Sanzioni- riferimento tipo;

Dato atto che l’Allegato A_Sanzioni, parte integrante e sostanziale del presente atto, è stato modificato indicando il limite minimo della sanzione, il limite massimo della sanzione e l’importo del pagamento in misura ridotta, ai sensi dell’art. 16 della L. 681/1981, oltre che modificare gli importi per conformarli a quanto disposto dalla normativa e dai Regolamenti Comunali in vigore;

Considerato che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Delibera di assemblea n. 21 del 19 dicembre 2023 ha previsto un termine di 90 giorni, a decorrere dall’esecutività della delibera di assemblea di approvazione del Regolamento unico sopra citata, affinché i Consigli Comunali provvedano ad approvare in recepimento il medesimo regolamento, senza modifiche, poiché il processo partecipato ha dato modo a ciascuna amministrazione di presentare osservazioni che sono state discusse prima di essere recepite o meno, demandando al contempo la successiva approvazione di future modifiche direttamente all’Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente;

Preso atto della prevalenza delle disposizioni del Regolamento Unico per la gestione associata dei rifiuti urbani nel Bacino Venezia, qualora contrastanti a quelle presenti in altri Regolamenti Comunali e sempre relativamente alla gestione dei rifiuti urbani, sono fatte salve le prescrizioni dei Regolamenti Comunali qualora risultino più restrittive;

Ritenuto di dover approvare il Regolamento Unico per la gestione associata dei rifiuti urbani nel Bacino Venezia, di cui all’Allegato 1) del presente provvedimento ed i relativi allegati:

- Allegato A) Sanzioni amministrative pecuniarie uniche ai sensi dell’art. 16 della L. 689/1981 e dell’art. 46 del Regolamento Unico;- Allegato B) Centri di raccolta (Gestione e utilizzo dei centri di raccolta);

VISTO il parere favorevole della competente Commissione Consiliare n. 02 che si è espressa nella seduta del 06/03/2024 con voti favorevoli n° 02 (Pasqual F. - Ferro A.), contrari n° 00, astenuti n° 01 (Biondi D.), espressi da n° 03 componenti presenti;

Sentita la relazione della Presidente del Consiglio Comunale, Cons. Elena Bottacin, delegata a seguire la materia “*Politiche Ambientali*”, e gli interventi dei Consiglieri, come da registrazione digitale, trascritta integralmente e riportata nel presente provvedimento dopo il deliberato;

ACQUISITO l'allegato foglio parere di regolarità tecnica-amministrativa favorevole (*parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*), ed in assenza del parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D. Lgs.vo 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Dato atto che sono presenti il Sindaco e n. 14 Consiglieri, essendo entrato, durante la relazione e gli interventi sopra citati, alle ore 19:56 il Cons. Burato Giovanni;

Sentita la Presidente del Consiglio Comunale che pone in votazione la presente proposta di deliberazione, con modalità per alzata di mano,

Visto il risultato della votazione “*de qua*” come di seguito descritto:

PRESENTI	15
FAVOREVOLI	10
CONTRARI	05
ASTENUTI	00

Contrari: Causin M., Trevisiol I., Burato G., Babbo G.A. e Biondi D.,

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente atto;

2. di approvare il “Regolamento Unico per la gestione associata dei rifiuti urbani nel Bacino Venezia, di cui all'Allegato 1) del presente provvedimento ed i relativi allegati:

- *Allegato A)* Sanzioni amministrative pecuniarie uniche ai sensi dell'art. 16 della L. 689/1981 e dell'art. 46 del Regolamento Unico;
- *Allegato B)* Centri di raccolta (Gestione e utilizzo dei centri di raccolta);

3. di demandare all'Area Servizi Territoriali:

- di riscontrare dell'avvenuta approvazione del Regolamento Unico al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente;
- di trasmettere il Regolamento Unico ed i relativi allegati, per conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza, al Comando di Polizia Locale e all'Area Tecnica (sede);
- di diffondere il Regolamento Unico ed i relativi allegati nelle forme e nei modi ritenuti più opportuni ai fini della sua ampia conoscibilità;

4. di dare atto che il Regolamento “*de quo*” entrerà in vigore il decimoquinto giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Inoltre, sentita la Presidente del Consiglio Comunale che pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente proposta di deliberazione, con modalità per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il risultato della votazione “de qua” come di seguito descritto:

PRESENTI	15
FAVOREVOLI	10
CONTRARI	05
ASTENUTI	00

Contrari: Causin M., Trevisiol I., Burato G., Babbo G.A. e Biondi D.,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – comma 4 – del D. Lgs.vo n° 267 del 18.08.2000, al fine di adempiere alle disposizioni del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente.

-----*-----*

Sono le ore 20:21, esce il Cons. Zerbini Luca.

Allegati:

- *Parere tecnico digitale;*
- *Regolamento_unico_gestione_associata_rifiuti urbani;*
- *Allegato A_Sanzioni;*
- *Allegato B_Centri di raccolta.*

Rif, Proposta 4 del 05/02/2024

VERBALE DEGLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI EFFETTUATI NELLA SEDUTA DEL 14 MARZO 2024 ORE 19:35 – PUNTO N° 04 ALL’O.D.G.-----

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO UNICO DI GESTIONE ASSOCIATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO VENEZIA.-----

All’inizio della trattazione dell’argomento di cui in oggetto, sono assenti i Conss. Ongaro Roberto, Burato Giovanni e Filippi Nicola (quest’ultimo assente giustificato vd. prot. n. 0006164 del 14/03/2024) – Totale n° 14 presenti.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: “Approvazione del Regolamento Unico di Gestione associata dei rifiuti urbani nel bacino Venezia Ambiente”. Prego Dottor Girardo se ci vuole raggiungere, grazie.-----

Relaziona la Presidente del C.C., BOTTACIN E., delegata a seguire la materia “Politiche Ambientali”: Allora, questo punto all'Ordine del giorno, prevede quindi l'approvazione, l'approvazione è già stata svolta in Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ed è doveroso il passaggio in Consiglio Comunale. Tutto nasce a fine 2022, inizio 2023, sì fine 2022 nel quale l'Assessore regionale, l'Assessore Bottaccin, l'Assessore all'Ambiente, quindi all'Energia, etc., ha voluto riunire tutti i direttori dei Consigli di Bacini del Veneto, quindi il direttore del Consiglio di Bacino di Venezia Ambiente che rappresenta tutta l'Area..., possiamo dire, l'Area metropolitana in aggiunta con il Comune anche di Mogliano che fa parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e gli altri direttori e ha dato delle linee guida, delle linee diciamo di indirizzo politico che comunque deriva da una normativa comunque, a livello nazionale, di uniformare a livello di Consiglio di Bacino, ogni Consiglio di Bacino deve adottare, magari questa era l'idea, un regolamento unico dei rifiuti, quindi per cercare l'omogeneità di valorizzare i territori, studiare i nostri territori, tutti seduti intorno a un tavolo, discutere e anche fare un regolamento unico per la gestione dei rifiuti. Da qui appunto nasce una serie di riunioni alle quali ho partecipato personalmente, insieme sempre all'Assessore Vettore che segue le partecipate e che ringrazio comunque per la collaborazione, nonché il Sindaco che ci ha dato le deleghe, e che partecipava anche lei stessa a queste riunioni e al dialogo costante con il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e ovviamente per apportarci, per studiare bene il nostro territorio, la partecipata Veritas che è il gestore, fondamentalmente, del servizio, della raccolta dei rifiuti banalmente. Ovviamente, come avevo detto, il dialogo nasce a fine 2022, le riunioni si seguono nel 2023 e l'idea quindi è quella, l'ultima proprio lo step finale che è stato l'indirizzo anche proprio di ARERA che ha recepito quindi il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, arrivare quindi oltre a un regolamento unico che portiamo questa serie in Consiglio, quindi tutti i Comuni dell'Area Metropolitana, come dicevo prima che fanno parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, più Mogliano, hanno in adozione questo regolamento e l'area, l'ultimo proprio step è armonizzare il PEF dell'area del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e avere quindi un'uniformità, un'omogeneità. È capibile che i territori sono diversi, i territori sono vari, perché abbiamo piuttosto una Venezia, piuttosto che anche una stessa Eraclea che è diversa, magari da una Ceggia, dell'esigenza, magari l'area costiera banalmente, l'area costiera è diversa magari dall'area dell'entroterra, di una Mogliano piuttosto che altri Comuni, Cona e quant'altro, però l'idea è lodevole nel senso di cercare di darci delle regole, uniformarci e seguire un percorso insieme, un percorso condiviso e anche un dialogo. Talvolta magari si discute, e talvolta si arriva anche a dei compromessi, ma si cerca quindi di dialogare insieme e di fare quadrato sui territori. Questo è il regolamento, poi Dottor Girardo, se vuole aggiungere qualcosa, o se no..., aspettiamo gli interventi come...-----

Responsabile dell’Area Servizi Territoriali, dr. Thomas GIRARDO: Allora, brevemente, buonasera a tutti. La Presidente ha detto, vi ha descritto questo lungo processo di gestazione, di produzione di questo regolamento unico, che vede, al suo interno, una serie di realtà che sono veramente difficili da conciliare. Ecco, questo forse non è così ovvio, però se pensate a, per esempio,

io vengo da Mogliano, quindi abito nel Trevigiano, lasciamo perde che Mogliano è dentro il consorzio di Bacino nostro, il Consorzio di Bacino Venezia Ambiente, ma nel Trevigiano la realtà è molto più omogenea, quindi in quella realtà un regolamento unico è facile da fare. Qui abbiamo realtà come la costa, l'entroterra e Venezia, che è una tipicità unica al mondo. Quindi da qui si spiega questa lunga gestazione e si spiega anche il fatto che un regolamento del genere, difficilmente, può essere calato a pioggia su tutte queste realtà. Infatti, oltre ad averlo approvato, il Consiglio di Bacino, noi settimanalmente ci troviamo a confrontarci con Veritas e con il Consiglio stesso per interpretare e meglio calare, armonizzare come volete, questo regolamento su nostro territorio. Quindi è un lavoro che ha ricevuto uno step di avvio, che è tuttora in itinere, che facciamo giorno per giorno, perché come sapete da 1° gennaio sono cambiate le modalità, e questo ci porta a una serie di rilevazioni che verranno tenute presenti e che porteremo per una eventuale futura revisione del regolamento nelle opportune sedi. Ecco, mi premeva solo dirvi che i punti di questo regolamento sono pochi alla base, sono innanzitutto la sicurezza dell'operatore, perché fino a qui si è effettuato un servizio in condizioni talvolta critiche. Ecco, quindi se in certe situazioni non si arriva più, questo dipende anche dalle esigenze di garantire la sicurezza a chi effettua il servizio. Poi abbiamo la necessità di renderlo più efficiente, che vuol dire responsabilizzare un po' di più i cittadini in modo tale da non incidere con delle spese smisurate sul PEF, quindi sulle finanze pubbliche, e in generale la volontà di dare un trattamento più equo a tutti i cittadini di questo bacino, perché effettivamente è difficile pensare che chi abita a San Donà abbia un trattamento radicalmente diverso da chi abita a Eraclea che è confinante. Quindi queste sono le basi che hanno mosso questo regolamento. E' stato difficile, abbiamo fatto una prima versione, ce ne sarà una seconda, una terza intanto stiamo raccogliendo dei feedback, è un lavoro che continua a farsi ogni giorno, è in itinere costantemente, se avete domande siamo qua.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Assessore Vettore vuole aggiungere qualcosa? Prego.
Assessore al Bilancio – Tributi – Patrimonio – Economato – Programmazione Finanziaria – Società Patrimoniale e Partecipate, VETTORE M.: Niente di più a quello che è stato detto rispetto allo strumento, è uno strumento... nelle votazioni del Consiglio molto si è dibattuto, ogni realtà effettivamente ha portato la propria realtà e la propria peculiarità. Non è mancata Eraclea di far presente in tutto il percorso che ha portato prima alla gestazione e poi alla votazione prima di Natale in Consiglio di questo regolamento che ora, nei termini previsti da quello, deve essere approvato anche dai Consigli Comunali. Ognuno, dicevo, ha portato la propria, non poco ha portato Eraclea come apporto a questo strumento, e appunto è uno strumento che abbiamo visto in questi anni che si appresta, e come ha giustamente illustrato il responsabile si appresta a un divenire. Io comunque personalmente, questa è proprio un'opinione personale, trovo lodevole questo che è stato fatto da tutte le Amministrazioni che hanno messo da parte un po' la loro autonomia, la loro peculiarità nel generare norme per seguire l'indirizzo anche obbligatorio, ma tuttavia seguito di buon cuore da parte della Regione di individuare, all'interno del singolo bacino uno strumento uguale per tutti, di condivisione, parliamo degli ecocentri ma magari questo verrà fuori nelle discussioni e di altri tipi di soluzioni che siano omogenee il più possibile omogenee nelle difficoltà che ha il nostro territorio che va da San Michele a Chioggia con territorio diversi, peculiarità e il nostro capoluogo ne è l'esempio emblematico. Quindi io nello spirito della norma sono assolutamente concordo e sono grata a tutti coloro che hanno messo la loro competenza alla formazione di questo strumento. Grazie.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Ci sono interventi da parte dei Consiglieri, prego Consigliere Biondi.-----

Capogruppo di Minoranza, Cons. BIONDI D. (Lista: Lista Civica Vivere Eraclea): Grazie Presidente. Allora, come già espresso in Commissione Consiliare 2 del 6 marzo, crediamo che un'analisi del Regolamento Unico di Gestione Associata dei Rifiuti Urbani sia oggi sinceramente inutile e inefficace. Di fatto l'approvazione del regolamento è una semplice presa d'atto di un documento già approvato del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente il 19 dicembre 2023. Lo stesso testo della proposta di delibera comunale lo specifica chiaramente a pagina 3. Il Consiglio di

Bacino Venezia Ambiente, con delibera di assemblea del 19 dicembre 2023 ha previsto un termine di 90 giorni affinché i Consigli Comunali provvedano ad approvare il medesimo regolamento senza modifiche, poiché il processo partecipato ha dato modo a ciascuna amministrazione di presentare osservazioni. Un processo partecipativo che mi dispiace sottolineare, per l'ennesima volta, non ha coinvolto i cittadini e c'era l'opportunità di farlo durante la presentazione della nuova modalità di raccolta dei rifiuti, e non ha coinvolto neppure i rappresentanti politici della maggioranza dei cittadini di Eraclea, perché nessun Consigliere di Minoranza ha partecipato a un tavolo tecnico per la discussione del testo del regolamento e non è stata coinvolta neanche la Commissione Consiliare 2 competente in materia ambiente. Un metodo partecipativo molto discutibile che questa sera porta alla approvazione di un regolamento già definito e non modificabile, senza sapere quali osservazioni ha presentato l'Amministrazione comunale di Eraclea durante il Consiglio di Bacino e quale modifiche ha ottenuto rispetto al testo preliminare. Ci chiediamo se l'Amministrazione di Eraclea abbia espresso una perplessità sulla stesura di un Regolamento che di fatto detta delle linee guida, ma non informa la modalità di raccolta dei rifiuti nei 44 Comuni della Città Metropolitana di Venezia. A oggi, nei Comuni del Bacino Venezia Ambiente, ci sono differenti frequenze di raccolta dei rifiuti, differenti contenitori, differenti modalità di conferimento. Ad esempio, mentre nel nostro Comune sono stati introdotti nuovi contenitori carrellati da 120 litri per il secco indifferenziato, in altri Comuni a noi vicini, il secco viene conferito in 15 sacchi da 15 litri per un numero di ritiri annui relazionato a un numero di residenti per abitazione. Uniformare la modalità di raccolta sarebbe un passaggio fondamentale per abbattere il costo della gestione dei rifiuti urbani con l'obiettivo di contenere gli aumenti per la tariffazione degli utenti. E a proposito di costo ci domandiamo, e quindi entriamo nel merito, prima abbiamo parlato di metodo che non condividiamo minimamente, adesso entriamo nel merito del regolamento di quanto scritto. A proposito di costo ci domandiamo se l'Amministrazione di Eraclea sia d'accordo con quanto scritto all'articolo 31 del regolamento: rifiuti galleggianti, che assegna il costo della gestione dei rifiuti, abbandonati nei corsi d'acqua, alla collettività, non si capisce quale, a quella di tutti i Comuni dell'Asta del Canale o del Fiume? O solo a quella del Comune di Eraclea? Anche quanto previsto nell'articolo 21 "*centri di raccolta rifiuti o ecomobili*", non è condivisibile e solleva molte perplessità, in quanto al comma 6 il regolamento permette il conferimento dei rifiuti in un centro di raccolta a utenze provenienti da altri Comuni. Non capiamo le motivazioni di tale scelta e rimane un forte dubbio che l'obiettivo sia quello di ottimizzare il personale impiegato dal gestore per le aperture dei centri di raccolta nel territorio, con possibili ipotetici disagi per tutti i cittadini. Inoltre anche su questo punto ci sarebbe una domanda: l'utente che si sposta da un Comune all'altro con i rifiuti ha un'autorizzazione oppure lui parte da Eraclea e va a San Donà senza nessuna autorizzazione? E soprattutto, secondo noi, un utente che va da un Comune o un altro, non si capisce perché dovrebbe andare da Eraclea a un altro Comune visto che abbiamo un ecocentro qui a portata di mano, potrebbe avere dei comportamenti scorretti visto che vado in un altro Comune a portare i miei rifiuti, chissà se poi ci arriva in questo Comune. Quindi le nostre critiche sono sicuramente nel metodo, non c'è stata nessuna partecipazione dei Consiglieri. Il regolamento l'avete scritto voi all'interno della delibera, è immodificabile, quindi è una presa d'atto, l'avete concordato, l'avete approvato. Adesso chiedete un voto che, di fatto, non cambia nulla. Ci sono poi nel merito questi punti e basta. Queste sono le nostre critiche. Grazie.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Facciamo tutti gli interventi. Prego Consigliere Causin.-----

Capogruppo di Minoranza, Cons. CAUSIN M. (Lista: Impegno Civico per Eraclea): Il Consigliere Biondi mi ha preceduto e sono perfettamente d'accordo con le sue osservazioni, da resta erano già state fatte, come ha detto lui, in Commissione. Un aspetto molto così superficiale, si parla di uniformare, però resta il fatto che neanche i cassonetti sono stati uniformati, per cui anche il colore che potrebbe essere comunque un'indicazione per chi deve gettare la spazzatura, è diverso comunque da Comune a Comune, quindi non parliamo proprio di uniformare. Questo non riguarda realtà che sono territorialmente diverse, riguarda una cosa molto pratica, evidentemente hanno

comprato i cassonetti nuovi, quindi da una parte c'è un colore, dall'altra ce n'è un altro. Al di là di questo, per cui sono d'accordo ed è anche inutile discutere visto che comunque è una presa adatto, volevo sapere se tutti i Comuni hanno votato a favore, come ha votato il Comune di Eraclea.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Allora, mi aggancio subito a delle domande che sono state fatte, all'ultima del Consigliere Causin, in merito ai cassonetti, ai bidoni che sono differenti, eccetera, che qui comunque l'aveva spiegato la rappresentanza anche di Veritas durante le riunioni che abbiamo fatto con la cittadinanza stessa, il percorso di Veritas di migliorare il servizio e anche di modificare quindi i bidoni in carrellati anche per i vari discorsi che avevamo fatto, i vari temi, per esempio anche per andare incontro agli operatori, per i carichi che devono sollevare, per il cambio dei mezzi, che così è tutto automatizzato, etc., viene affrontato di Comuni in Comune, lo stanno affrontando loro stessi per ogni Comune. Ci sono Comuni che sono già partiti con il cambio dei bidoni, altri che si sono accodati, per esempio Fossalta di Piave è già molto più avanti di noi. Noi adesso abbiamo iniziato questo primo step di cambio con, abbiamo visto l'introduzione del bidone del verde piuttosto che quello del secco, il cambio di quello della carta, eccetera, ed è una prima fase. Successivamente magari si arriverà al cambio del bidone della plastica o comunque modificare il servizio anche magari nella frequenza, eccetera, per migliorarci, in base anche a vedere la percentuale di differenziata del nostro Comune, e i valori sui quali ci tarriamo e sui quali ogni anno ci confrontiamo con i dati alla mano, perché i dati non mentono. Quindi è un percorso comunque già avviato anche in altri Comuni, come dicevo prima Fossalta di Piave, che è molto virtuosa e che arriva anche ad avere un 90% di differenziata, e noi ci siamo avviati l'anno scorso, quest'anno insomma. Altri Comuni sono prossimi, ma questo è proprio un discorso che fa l'ente gestore Veritas con ogni Comune e lo sta affrontando. Quindi l'uniformità, anche a livello di colore, che alla fine sono i colori questi che sono arrivati, sono colori europei, quindi che derivano da una Direttiva europea, proprio per uniformare anche, per banalità, il turista che arriva a Eraclea, il colore è la cosa più semplice, più banale ed è intuitiva. Quindi questo è un percorso che noi abbiamo voluto affrontare e quindi abbiamo affrontato questo primo cambiamento e magari sicuramente ci sarà un successivo, c'è sempre da migliorare perché di migliorare non si finisce mai e anche di affinare il servizio e quant'altro e anche altri Comuni lo hanno già avviato o sono in procinto di avviare il dialogo con Veritas per apportare le nostre stesse modifiche. Per quanto riguarda il regolamento, sono state fatte varie riunioni seduti con il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ed Eraclea ha portato la sua voce, nel senso che questo testo è l'ultima versione, nel senso che ci sono state varie discussioni, vari ragionamenti, anche per cercare di venire incontro alle esigenze magari dei vari territori, perché sono differenti, c'è una Venezia..., non devo stare io qui a spiegarlo, Venezia ha esigenze completamente diverse da noi, piuttosto che, come dicevo prima, una Cona rispetto, ma anche la stessa area costiera, rispetto magari più all'entroterra. Sia riunioni a livello di Consiglio Bacino Venezia Ambiente, quindi con tutti i Comuni dell'Area Metropolitana e Mogliano e anche riunioni puntuali tra noi comuni della costa, proprio anche per parlare dei rifiuti galleggianti piuttosto che dello spiaggiato, quindi all'articolo 30 e successivi. Come dicevo prima, Eraclea ha portato la sua voce suggerendo varie modifiche sulle quali, dopo chiedo al dottor Girardo, magari, che ha anche le copie stesse degli interventi, delle lettere anche che erano state mandate al Consiglio di Bacino, per cercare di limare determinati punti e cercare di portare, diciamo, più acqua al nostro mulino. Ovviamente siamo in un tavolo dove ci sono tanti Comuni, quindi bisogna arrivare a un compromesso, se su 10 punti che abbiamo portato ne abbiamo comunque ottenuti 5 è già un buon punto secondo me. Poi ci sono altri aspetti che possiamo invece gestire con l'ente gestore, scusate il giro di parole, magari direttamente con Veritas, anche la prossima settimana abbiamo due riunioni con Veritas nelle quali appunto ci incontriamo e magari definiamo come affrontare magari determinate situazioni critiche del nostro Comune e quello comunque è un dialogo costante che abbiamo avuto fin dall'inizio mandato e adesso, proprio in questa situazione che magari è un momento più concitato di cambiamento sia con l'avvento dei nuovi bidoni quindi il cambiamento magari del servizio quindi anche le persone, i cittadini che magari..., sì, il cambiamento porta sempre magari un po' di scompiglio e anche magari fa emergere

comunque nuove situazioni, il confronto è molto costante, cioè tutte le settimane ci troviamo per arrivare quindi a dei compromessi, a delle soluzioni soprattutto su determinati casi.

Se vuole Dottor Girardo aggiungere? Prego.....

(Intervento fuori microfono)-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Sì, dopo.-----

(Intervento fuori microfono)-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Sì, quello è stato approvato da tutti perché fondamentalmente siamo arrivati, dopo magari varie battaglie a un regolamento unico, ed è stata riservata comunque la possibilità su dei Comuni, certi, si erano magari già adeguati di principio, avevano preso e non erano neanche intervenuti con delle osservazioni, magari delle critiche, delle soluzioni, delle ipotesi. Mentre, scusate..., Eraclea piuttosto che Iesolo, Musile e anche altri Comuni hanno portato costantemente la loro voce e ci sono proprio dei verbali e delle lettere anche di confronto che ho con il Consiglio di Bacino stesso.

Assessore al Bilancio – Tributi – Patrimonio – Economato – Programmazione Finanziaria - Società Patrimoniale e Partecipate, VETTORE M.: Chiedo scusa, Presidente, aggiungo che Eraclea ha votato favorevole, sì ha votato favorevole come ha votato favorevole tutto il bacino.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Prego.-----

Responsabile dell'Area Servizi Territoriali, dr. Thomas GIRARDO: Entro nel merito un attimo delle questioni e poi la dottoressa Bottacin vi ha spiegato, più o meno, la dinamica dell'approvazione, e purtroppo funziona così, il Consiglio di Bacino approva un regolamento, gli organi consiliari comunali ne prendono atto. Quindi è previsto così, non c'è altro modo, anche perché se noi potessimo modificarlo verrebbe meno ai sensi del regolamento unico. Tornando alle richieste del Consigliere Biondi, parlava dell'articolo 21 e 31, quindi 21: "gli ecocentri" perché un cittadino di Eraclea può andare a San Donà, all'ecocentro di San Donà? Proprio perché si ragiona come territorio omogeneo, questo è lo scopo, è fornire più opzioni e vedere il cittadino di Eraclea come quello di San Donà. Avere la possibilità di conferire in qualsiasi Comune, avere una modalità di raccolta comune, dei bidoni con gli stessi colori, rientra in un'ottica di omogeneizzazione del servizio che prevede anche una rete di ecocentri che sia a disposizione del cittadino del bacino, non tanto del Comune. Dobbiamo fare, secondo me, un salto di mentalità e vederci, come cittadini, di un'area più ampia, quantomeno per la raccolta rifiuti. In questo caso non vedo un problema. Non credo che il fatto di poter conferire in un altro Comune sia un minum, ma credo sia un plus più che altro, sia un'opzione vantaggiosa. Se vogliamo entrare più nel merito possiamo farlo. Per ora io così l'accolgo. Sull'articolo 31, ovvero i rifiuti galleggianti, c'è un grosso dibattito, c'è stato anche in sede di redazione del regolamento, ma soprattutto c'è un dibattito pratico legato ai costi perché come sapete le casse comunali sono sempre più in difficoltà, Come sapete il rifiuto che arriva a Eraclea, che ha la fortuna di avere la foce del Piave magari viene prodotto a Noventa, quindi questo regolamento in realtà non dice niente nel merito, però ci sono delle sperimentazioni di convenzioni tra Comuni che si sviluppano lungo l'asta dello stesso fiume per la condivisione dei costi. Ovvero, se un tronco arriva a Eraclea perché il fiume lo porta qua, non è necessariamente stato prodotto a Eraclea e non è corretto che il Comune di Eraclea se ne sobbarchi il costo dello smaltimento. Questa cosa ormai è risaputa, un po' alla volta la stiamo sdoganando, noi Comuni costieri, e si sta arrivando a delle sperimentazioni. La prima sperimentazione fatta è stata fatta dal Comune di Quarto d'Altino che sono in fase di conclusione di questa sorta di tentativo di condivisione delle spese amministrative. Sicuramente anche noi avvieremo un percorso di questo tipo perché ad oggi è un costo che il Comune supporta in totale autonomia, supporta e sopporta. Quindi nel merito qua si dice, il comma 3 che citava il Consigliere dice che... scusi?-----

(Intervento fuori microfono)-----

Responsabile dell'Area Servizi Territoriali, dr. Thomas GIRARDO: Scusi? No, l'articolo 31 è quello... non c'è il comma 6, sono 4. Sì, penso che lei parlasse del costo della gestione dei rifiuti abbandonati nei canali e corsi d'acqua comunali a carico del responsabile dell'abbandono, se individuato; altrimenti a carico della collettività semplicemente che quel rifiuto va rimosso e se troviamo il colpevole lo facciamo pagare, ma se non lo troviamo, lo dobbiamo rimuovere e pagarlo

come collettività. Eh sì, in questo caso sì, fintanto che non riusciamo ad attivare questa forma di convenzionamento con gli altri enti dislocati lungo l'asta del Piave e quindi trovare una forma di condivisione delle spese, ma questo è un tema aperto e anche molto interessante, francamente, che dà un sacco di possibilità per i Comuni un po' più sfortunati come noi. Grazie.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Biondi.-----

Capogruppo di Minoranza, Cons. BIONDI D. (Lista: Lista Civica Vivere Eraclea): Sì, allora per quanto riguarda i galleggianti ho visto che siamo sulla stessa onda, siamo d'accordo; per quanto riguarda l'ecocentro lei la vede con un occhio ottimista, io lo vedo con un occhio diverso perché la convenienza probabilmente non è per il cittadino ma per qualcun altro, perché non si spiega come un cittadino di Ca' Turcata prenda la macchina e vada a farsi una passeggiata a San Donà, quando c'è l'ecocentro qui alla zona industriale.-----

(Intervento fuori microfono)-----

Capogruppo di Minoranza, Cons. BIONDI D. (Lista: Lista Civica Vivere Eraclea): Ah no, appunto, allora perché c'è questa possibilità? Sono punti di vista, io sono contrario, per me non vedo l'opportunità, voi siete favorevoli. Per quanto riguarda il metodo di questo iter c'era tutto il tempo, perché la discussione a livello di bacino si è aperta un anno fa, di coinvolgere quantomeno la Commissione Ambiente. Mi ripeto, oggi è una presa d'atto, quindi è una discussione praticamente inutile perché è già approvato. Per questi motivi noi, come gruppo, votiamo, perché avevamo anche pensato di non votare, visto il rispetto che c'è stato per i Consiglieri di Minoranza, votiamo contrari comunque. Grazie.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Ci sono dichiarazioni di voto o altri interventi?-----

Si precisa che durante il dibattito sopra deregistrato, c'è stato il seguente avvicinarsi di Consiglieri:

Alle ore 19:56, entra il Cons. Burato Giovanni – Totale n. 15 presenti.-----

Alle ore 20:12, esce il Cons. Ferretto Giuseppe Nello – Totale n. 14 presenti.-----

Alle ore 20:17, rientra il Cons. Ferretto Giuseppe Nello – Totale n. 15 presenti.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Procediamo quindi a votazione palese per alzata di mano. Favorevoli? 10. Contrari? I Consiglieri Causin, il Consigliere Trevisiol, il Consigliere Babbo, il Consigliere Burato, il Consigliere Biondi.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Questa delibera richiede anche l'immediata eseguibilità. Quindi chiedo nuovamente la votazione, favorevoli, 10. Contrari, sempre i Consiglieri Causin, il Consigliere Trevisiol, il Consigliere Babbo, il Consigliere Burato e il Consigliere Biondi. Ringrazio il Dottor Girardo per l'intervento e la disponibilità data questa sera. Buona serata, grazie. Procediamo con il quinto punto all'Ordine al Giorno.-----

-----*-----*

Sono le ore 20:21, esce il Cons. Zerbini Luca.-----

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
Elena Bottacin**

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Ilaria Piattelli**

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente documenti ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Eraclea ai sensi dell'art 22 del D.Lgs 82/2005.